

**BRICKS
FUORI NUMERO**

MoodleMoot Italia 2020

a cura di:
Francesca Palareti



Moodle, MoodleMoot

Introduzione

Nei giorni **26, 27 e 28 novembre 2020** si è tenuta l'ultima edizione di MoodleMoot Italia, l'evento nazionale organizzato dall'Associazione Italiana Utenti Moodle (AIUM)¹.

L'appuntamento annuale rappresenta una stimolante occasione di confronto per i Moodler italiani: prevede tre giornate di divulgazione e approfondimento sulle tecnologie per l'apprendimento, in cui utilizzatori, sviluppatori e amministratori di sistema di tutta Italia condividono esperienze innovative, processi e pratiche di insegnamento *online* tramite Moodle. La celebre piattaforma e-learning rende disponibile un codice aperto implementabile liberamente, consentendo una crescita a livello sistemico coerente con le linee guida AgID sull'*open source*, orientate ad un libero riutilizzo dei dati a servizio della collettività.

Programma del convegno²

L'edizione 2020 ha rappresentato un'opportunità per presentare progetti ed avviare riflessioni sull'uso di Moodle in era Covid, con lo sguardo rivolto alle potenzialità, alle nuove sfide e agli sviluppi futuri della piattaforma.

Quest'anno l'evento, articolato in tre mezze giornate ed organizzato in collaborazione con l'Università di Padova e con AICA³, in ottemperanza alle prescrizioni legate al contesto emergenziale si è svolto in diretta *streaming* sul sito dell'AIUM.



Figura 1 - Logo di MoodleMoot Italia 2020

La modalità *online* ha consentito la partecipazione attiva degli iscritti, offrendo la possibilità di interagire in tempo reale per rivolgere domande ai relatori e dare vita a dibattiti e confronti.

Le varie sessioni, interamente disponibili sul [canale YouTube](#) dell'AIUM, sono state corredate da webinar e tutorial di livello base, medio e avanzato e da interventi degli sponsor, che hanno esaminato funzionalità e prestazioni di strumenti integrabili in Moodle ed allestito uno *stand* virtuale per eventuali approfondimenti.

¹ Associazione culturale senza scopo di lucro che propone opportunità di incontro a persone ed organizzazioni interessate alla ricerca, allo sviluppo e alla pratica didattica mediata dall'ambiente di apprendimento Moodle.

² Il programma dettagliato dell'evento è disponibile sulla [pagina dell'AIUM](#).

³ Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico, organizzazione italiana di cultori e professionisti dell'informatica che si dedica alla promozione e alla diffusione dell'informatica in Italia.

Giovedì 26 novembre

Dopo i saluti iniziali di **Giuseppe Fiorentino** (Presidente AIUM) e di **Dario Da Re** (Responsabile dell'Ufficio *Digital Learning e Multimedia* dell'Università di Padova), l'appuntamento con MoodleMoot, coordinato da **Pierpaolo Gallo**, è stato inaugurato dall'intervento di **Andrea Biccio**, membro del Consiglio direttivo AIUM e cofondatore di MediaTouch, uno degli storici partner di Moodle, che ha descritto novità e funzionalità avanzate delle versioni 3.9 e 3.10.

A seguire si è discusso dell'uso della piattaforma per la formazione certificata dei docenti della scuola secondaria, con la testimonianza dell'Università di Torino⁴ relativa al progetto di formazione *online* mirato a rafforzare le competenze digitali del personale docente. È stato quindi trattato il tema del *digital learning environment*, con l'illustrazione di un'esperienza di formazione rivolta agli ufficiali durante la pandemia curata dal Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito di Torino, in collaborazione con l'Università di Torino. La relazione successiva si è concentrata su una tematica di grande attualità relativa alla necessità di coinvolgimento degli studenti nella DaD, attuato tramite l'utilizzo di appunti interattivi con Amanote⁵, classi *blended* e capovolte. È stato poi analizzato un progetto del Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino per la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie assistive per le STEM⁶.

A chiusura della sessione, **Simone Aliprandi**, legale e formatore esperto di diritto in ambiente digitale, ha affrontato le problematiche legate alla gestione del copyright nella didattica *online*, parlando di tutela delle opere creative, della differenza tra gli istituti giuridici della *privacy* e del copyright ed accennando alla tipologia di licenze aperte Creative Commons. Di corredo al suo intervento, ha realizzato due webinar di approfondimento disponibili sul sito AIUM, incentrati rispettivamente sulla tutela del diritto d'autore e sul riutilizzo di materiali didattici digitali, pratica assai diffusa nel mondo della rete, che però comporta la conoscenza della titolarità dei diritti.



Figura 2 - Tavola rotonda della seconda sessione di giovedì 26 novembre

⁴ Partner del Progetto Ministeriale PP&S (*Problem Posing and Solving*).

⁵ Si tratta di un plug in di Moodle.

⁶ *Science, Technology, Engineering and Mathematics* (STEM), acronimo utilizzato per indicare le discipline scientifico-tecnologiche e i relativi corsi di studio.

Dopo il *break*, la seconda sessione del pomeriggio, coordinata da **Pierfranco Ravotto**, ha visto la partecipazione di quest'ultimo, insieme a **Roberto Maragliano**, **Gino Roncaglia** e **Mario Pireddu**, alla tavola rotonda presieduta da **Paula De Waal** dal titolo "Ripensare gli ambienti di apprendimento *online* in tempi di emergenza". Durante il dibattito è stata ribadita concordemente da tutti i relatori l'inutilità di lezioni puramente trasmissive, contrapponendovi l'opportunità di proporre agli studenti la condivisione del lavoro e delineando orizzonti di miglioramento in termini di progettazione degli ambienti e dei processi di apprendimento. La difficoltà più grande, infatti, non è data dalla tecnologia e dalle piattaforme di gestione della DaD, ma dalla metodologia con cui questa va applicata all'insegnamento, che richiede un ripensamento dei linguaggi e dei contenuti, una riorganizzazione dei materiali e dei processi, un'attitudine a lavorare con la complessità e la capacità di costruire *storytelling* didattico e attività collaborative che incoraggino la partecipazione attiva degli studenti.

Al termine della tavola rotonda è stato proposto un esempio di PCTO (*Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento*) ai tempi del Covid nel Liceo scientifico "Tommaso Salvini" di Roma, un progetto di educazione al salvamento organizzato su Moodle. Sono state quindi mostrate le funzionalità di Wooclap, piattaforma collaborativa volta allo *students engagement* per rendere le lezioni interattive, l'esperienza AFAM⁷ con *flipped classroom* e storia della musica del Conservatorio Torrefranca di Vibo Valentia, per poi passare a parlare di come la *digital transformation* abbia modificato i paradigmi della formazione e dei motivi per i quali la *gamification* rappresenti uno strumento efficace nell'apprendimento. A chiusura della sessione pomeridiana è stato presentato un percorso di formazione a supporto dell'inserimento del neoassunto in sanità al tempo del Covid a cura del Servizio formazione dell'Azienda provinciale per i Servizi sanitari di Trento.

Venerdì 27 novembre

La prima sessione del pomeriggio è stata coordinata e inaugurata dall'intervento di **Paula De Waal** dell'Università Ca' Foscari di Venezia, che si è focalizzato sul tema della progettazione didattica in situazione emergenziale a distanza, della creatività e delle prospettive di sviluppo, ribadendo l'esigenza di soluzioni immediate e flessibili e di processi coerenti con i risultati attesi, indicando strategie da adottare in Moodle per rendere maggiormente chiara la comunicazione.

È stato poi analizzato il progetto di *dashboard* personalizzata per i docenti dell'Università di Bologna, sottolineandone l'importanza come punto di accesso alla piattaforma e-learning ed illustrandone il lavoro di ottimizzazione da parte dell'Area Sistemi e Servizi Informatici.

A seguire è stato mostrato come promuovere l'integrità accademica con Turnitin, servizio di rilevamento del plagio commerciale americano, per concludere con l'intervento di **Piero Cavaleri e Laura Ballestra** della LIUC relativo all'integrazione del LTI (*Learning Tools Interoperability*) nel LMS (*Learning Management System*) di Ateneo grazie all'adozione del software Leganto, sistema proprietario Ex Libris che consente ai docenti di realizzare bibliografie all'interno di Moodle e di creare sinergie con le risorse esterne (banche dati, periodici elettronici, e-book).

Dopo la pausa, la sessione successiva, coordinata da **Enrico Spinello**, è ripresa con l'intervento di **Cinzia Ferranti** del Dipartimento di Scienze Biomediche dell'Università di Padova, che ha descritto un progetto pilota sui laboratori scientifici virtuali in Moodle con l'integrazione di attività *online* e in presenza utilizzando i visori. Sono state poi esaminate esperienze d'uso nelle università italiane di JoVE⁸, risorsa integrabile in LMS come Moodle che offre al docente la possibilità di creare playlist con i video di JoVE

⁷ Acronimo di *Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica* che indica l'istruzione superiore artistica appartenente al sistema universitario.

⁸ Video risorsa multidisciplinare che comprende due sezioni principali: JoVE Research e JoVE Education, accessibili tramite abbonamento istituzionale.

condivisibili con gli studenti. Un dottorando dell'Università di Camerino, **Giacomo Nalli**, ha quindi esposto l'uso di Chatbot⁹ per Moodle, assistente virtuale per i corsi universitari ad alto numero di studenti che consente di rispondere in modalità automatica alle domande sulla base di tecniche di intelligenza artificiale in grado di interpretare il linguaggio naturale.

Ha concluso la giornata la consueta **Assemblea Generale dei Soci AIUM**.

Sabato 28 novembre

La mattinata di lavori, coordinata da **Marina Marchisio**, è stata introdotta dalla relazione di **Mary Cooch**, *Moodle Education Manager*, sulle tecniche e gli strumenti Moodle per l'*engagement* degli studenti, sui concetti di responsabilità, interattività e creatività e sull'importanza del ruolo della *gamification* per incoraggiare motivazione, gratificazione immediata e spinta competitiva. La sessione è proseguita con l'esposizione della migrazione in cloud delle piattaforme Moodle dell'Università di Bologna in concomitanza con l'emergenza Covid, con il trasferimento *online* di tutti i corsi e gli esami, rivedendone integralmente architettura e configurazione. È stato poi trattato il tema del *virtual learning environment* a supporto delle esigenze di apprendimento degli studenti con la presentazione di Blackboard Ally, *plug-in* di Moodle per la creazione di ambienti pienamente accessibili ed inclusivi. La prima parte della mattinata si è conclusa con la testimonianza di **Vincenza Limongelli** della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, assistente didattico e tutor curatrice del corso e-learning di alta formazione rivolto ai vincitori del VII corso-concorso per dirigenti pubblici, finalizzato a formare figure destinate a rivestire ruoli apicali.

Dopo il *coffee break*, l'ultima sessione del MoodleMoot, coordinata da **Gianluca Affinito**, è ripresa con il tema della formazione a distanza nella P.A. e l'esperienza della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, impegnata nell'innovazione delle metodologie didattiche e nella definizione di modelli di *lifelong learning* per dirigenti e funzionari delle amministrazioni pubbliche.

I lavori hanno quindi previsto la presenza dello sponsor che ha esaminato IntelliBoard, uno strumento per l'implementazione di *Learning Analytics* in ambito accademico. È stato poi affrontato il tema dell'insegnamento a distanza con Moodle durante l'emergenza sanitaria all'Università di Padova, con l'illustrazione di "Edutecnosfera", spazio sistemico di aggregazione di diversi ambienti tecnologici che concorrono alla DaD, con corsi strutturati per lo più in modalità *blended* che si avvalgono di *open educational practice* (OEP) e di *open educational resources* (OER).

La giornata ha visto poi l'esposizione da parte dello sponsor di Smowl, plug in di Moodle che garantisce l'integrità accademica durante gli esami *online*; la sessione si è conclusa con la trattazione del tema degli *open online courses* e le *open educational resources* all'interno della piattaforma Moodle dell'Università di Torino, in cui un team coordinato dalla prof.ssa **Marchisio** supporta i docenti sia dal punto di vista tecnico che didattico e metodologico. Il gruppo di lavoro ha lanciato Start@unito, piattaforma che ospita cinquanta corsi *open* per facilitare il passaggio dalla scuola secondaria all'università, e Orient@mente, corsi *online* e attività orientative per l'esplorazione interattiva dei corsi di studio, con materiali didattici fruibili liberamente grazie a licenze aperte di tipo Creative Commons 4.0.

La chiusura di MoodleMoot e i saluti finali sono stati affidati a **Giuseppe Fiorentino**, che ha espresso piena soddisfazione per la realizzazione dell'intero evento *online*, pur riconoscendo l'impossibilità di ricreare a distanza l'atmosfera coinvolgente del consueto incontro in presenza. Ha infine anticipato che l'edizione MoodleMoot 2021 si terrà a Torino.

⁹ Software progettato per simulare una conversazione con un essere umano.



Figura 3 - Immagine di gruppo relativa alla sessione finale di sabato 28 novembre

Conclusioni

L'emergenza sanitaria ha bruscamente accelerato la transizione verso il *remote teaching and learning* ed il conseguente potenziamento dei canali digitali. Il mondo dell'istruzione, nonostante sia parso almeno inizialmente poco strutturato, con una sorprendente azione sinergica si è prontamente attivato per garantire la continuità didattica e mantenere una positiva relazione con gli studenti. La gestione emergenziale della DaD ha inoltre incoraggiato iniziative solidali, con la realizzazione di reti di supporto, linee guida e cicli di formazione via webinar.

In tale scenario l'utilizzo di piattaforme e-learning come Moodle ha rivestito e gioca attualmente un ruolo strategico e il *digital learning* ha indotto l'urgenza di implementare tecnologie avanzate e nuovi modelli didattici. L'obiettivo è quello di ottimizzare l'interazione nei processi di apprendimento e contestualmente di sperimentare *good practices*, messe in atto allo scopo di adeguarsi alla repentina trasformazione delle modalità di fruizione dell'informazione.

L'appuntamento di novembre scorso con MoodleMoot è andato proprio in questa direzione, proponendo esperienze diversificate per condividere difficoltà incontrate e soluzioni adottate e cercare di offrire spunti per nuove pratiche e metodologie, delineando inoltre con efficacia e completezza il passaggio dall'*emergency remote teaching* ad una didattica rinnovata basata su competenze trasversali, creatività ed innovazione.

Appuntamento alla prossima edizione 2021 di MoodleMoot Italia!



Francesca Palareti

E-mail: francesca.palareti@unifi.it
Università degli Studi di Firenze

Lavora presso la Biblioteca di Scienze sociali dell'Università di Firenze e si occupa di formazione, metodologie didattiche innovative ed e-learning, risorse elettroniche (in particolare e-book e banche dati accademiche), tecnologie dell'informazione e redazione web, comunicazione digitale e social media. Nel 2014 ha conseguito presso l'Università di Firenze il master di I livello "Le nuove competenze digitali: open education, social e mobile learning", nell'ambito del quale ha realizzato un e-book sulla vita e le opere di Italo Svevo. Nel periodo settembre-dicembre 2020 ha frequentato il corso curato dal MIP Politecnico di Milano, School of Management "Il Management innovativo della biblioteca" per la formazione di figure professionali in grado di assumere responsabilità direzionali. È autrice del volume "Architettura della biblioteca e identità universitaria" (S. Bonnard, 2007) e di due contributi pubblicati all'interno del volume "Esperienze di gestione in una biblioteca accademica: la Biblioteca di Scienze sociali dell'Ateneo fiorentino" (Firenze University Press, 2016). Collabora con riviste specialistiche dedicate ai temi della formazione scolastica e accademica, per le quali cura contributi su metodologie didattiche ed e-learning, social media, dispositivi hardware e software per la didattica e servizi bibliotecari avanzati.